



Essere comunità

FOGLIO INFORMATIVO della PARROCCHIA di BORMIO

dalla Pasqua all'estate: vivere risorti!



Carissimi amici,

il tempo vola. Tutto sembra passare velocemente. Il Covid-19 però circola ancora subdolamente. La guerra in Ucraina sembra già entrata nel dimenticatoio, ma gli effetti - i morti, la sofferenza, i costi economici e umani - continuano. Finisce l'appuntamento settimanale della catechesi... resterà qualcosa? E della scuola? Abbiamo vissuto il concerto del Gen Verde, già volato via, ma rincontrando chi lo ha gustato più da vicino, rimane acceso un desiderio. Sta arrivando l'estate con le vacanze, il super-lavoro per chi vive di turismo, le attività estive; siamo già proiettati avanti. Ci illudiamo di saziarci consumando sempre di più e in fretta. Ma non basterà, lo sappiamo. Speriamo di non perdere ancora una volta, **quello che vale di più**, che rimane, che abbiamo incontrato tra noi, se siamo stati attenti. **Gesù vivo, risorto**, in quello che facciamo uniti a lui, **ci risorge!** Essere famiglia, ci permette così, anche attraverso la croce, di mantenere la letizia. Pensare il futuro della parrocchia, con calma e senza fretta, con la fatica dell'ascolto della volontà di Dio e dei fratelli, per scegliere passi nuovi, diventa un percorso trasformante.

Solo Gesù vivo, rende vivi!

Buon inizio di estate!

don Fabio

in arrivo

don Jacopo - Ordinazione presbiterale

Sabato 11 giugno - ore 10.00 - Cattedrale di Como

- Ordinazione presbiterale di don Jacopo Compagnoni di Madonna Dei Monti

Domenica 12 giugno - ore 10.30 - a Madonna dei Monti

- Prima S. Messa celebrata da don Jacopo



Festa diocesana delle famiglie

Domenica 26 giugno - Morbegno al Polo Fieristico

- ore 8.00 Partenza da Bormio (ritrovo a Le Corti)
- ore 9.45 Accoglienza
- ore 10.00 Testimonianze
- ore 12.00 Collegamento con Papa Francesco - Angelus
- ore 12.30 Pranzo al sacco
- ore 13.30 Conosciamo esperienze delle famiglie
- ore 15.00 Celebrazione eucaristica con il Vescovo Oscar

v. cartelli -MEN: manda un messaggio a don Fabio e compila il form famiglia.diocesi.com.it

Incontri di avvicinamento al VENERDI

- 3 giugno ore 20.30 - Adorazione Eucaristica
- 10 giugno ore 20.45 - Film per grandi e piccoli
- 24 giugno ore 20.45 - Meditazione sull'icona della Giornata Mondiale

dalla Comunità

"Che tutti siano uno". Il gruppo nasce nella cittadella del Movimento dei Focolari al Centro internazionale di Loppiano il 23 dicembre 1966, quando Chiara Lubich regala ad alcune ragazze una batteria verde. La band in formazione, essendo del Movimento Gen (generazione nuova) ed avendo una batteria verde, scelse come nome "Gen Verde". Negli anni, le componenti del gruppo sono cambiate più volte: le ex sono più di 140.



Dopo alcuni giorni ancora risuona nel cuore di molti la gioia di aver incontrato il #Genverde, il suo entusiasmo e la sua energia. *Grazie perché ci avete mostrato che l'unità tra persone di diverse culture e provenienze è possibile ed è già realtà. Grazie per la fiducia contagiosa che avete regalato ai nostri ragazzi. Grazie perché avete superato anche voi mille difficoltà per esserci. Sembra proprio che qui ci sia stato il dito di Dio! Start Now, comincia ora, comincia da noi!* Già la disponibilità delle parrocchie del vicariato, il coinvolgimento dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Alberti" che ha accolto nelle aule i workshop e a pranzo le artiste, il supporto delle istituzioni - Comunità Montana e Comuni dell'Alta Valle, Provincia di Sondrio e Bim -, sono stati un segnale importante. Naturalmente non sono mancati gli ostacoli, basti pensare che l'arrivo è stato rimandato due volte, prima per le regole di contenimento della pandemia, poi perché le nostre hanno contratto il Covid a pochi giorni dalle date previste per lo spettacolo.

Le persone coinvolte nella preparazione hanno però continuato a credere in questa opportunità, soprattutto per i giovani, non ancora pienamente usciti dalle restrizioni sociali, con tante ferite dentro, e con davanti una guerra che dimostra quanto poco maturo sia il mondo degli adulti! Così, diremo miracolosamente, si sono trovate nuove date, disponibilità e favorevoli "coincidenze"! Gli ostacoli sono stati superati con l'aiuto generoso di molti, con tanti piccoli e grandi doni, - citiamo qui l'Unione Sportiva Bormiese, il Pentagono, la ProLoco Bormio, i volontari dell'oratorio di Bormio -, non da ultimo con la preghiera intensa di tanti amici.



Alla fine hanno partecipato trentatré ragazzi, dai 14 ai 29 anni, provenienti da Tirano a Livigno, protagonisti dei laboratori di danza, canto, street percussion, teatro. Hanno creato con le artiste la loro performance, hanno giocato sulle loro competenze e soprattutto nel superarsi, per credere che sarebbe stato possibile, in tre giorni, essere pronti a salire sul palco con un gruppo di donne che ha cantato e coinvolto migliaia di giovani in tutti i continenti. Hanno affrontato, anche loro, l'ostacolo del cambio data, dei pregiudizi, dei vari

impegni... Non solo tutto ciò è stato possibile, ma sono stati anche bravi, e hanno entusiasmato il caloroso pubblico, oltre 700 persone, che è intervenuto per lo spettacolo finale sabato 7 maggio a Bormio.

Cosa rimane?

Lo abbiamo sentito dagli stessi ragazzi, nel giorno della condivisione conclusiva.

Avete scoperto qualcosa di nuovo?

Che in ognuno c'è qualcosa di importante, che tutti sono importanti. Il lavoro in gruppo è stato fantastico, ma non tutto è facile come sembra. Ogni difficoltà è però superabile. Dentro ognuno di noi c'è un talento nascosto che non sapevamo di avere e senza fare questa esperienza forse lo avremmo sprecato. Molti hanno affrontato la loro timidezza e anche solo in tre giorni si sono aperti molto con gli altri, anche iniziando una nuova amicizia. Abbiamo scoperto la bellezza del lavoro di squadra. Ci sono delle sfide nel lavoro in gruppo: la coordinazione ed esser uniti tra chi era timido, più bravo, meno capace: siamo spesso abituati a lavorare individualmente. Diverse persone hanno diverse idee, quindi occorre capire l'idea degli altri per crescere. Esser insieme non è stato semplice soprattutto all'inizio, ognuno fa il proprio lavoro ma occorre guardare anche gli altri. Se uno sbaglia si bloccano anche gli altri, quindi è importante aiutarsi a vicenda. Tutto questo serve alla vita quotidiana, dove sempre si lavora con altri, si può mantener dentro l'allegria e la felicità, la capacità di improvvisare per cavarsela, come sul palco, anche quando si sbaglia, per non rimanere fermi ma andare avanti. Bisogna uscire dalla nostra confort-zone e buttarsi, se non lo facciamo perdiamo qualcosa di grosso, come questa esperienza, e così non scopriamo quello che nemmeno pensavamo di avere. Questi giorni ci hanno aiutato molto a rilassarci e divertirci in questo momento di grande pressione, anche per la scuola. Il GenVerde ci ha aiutato a credere di più in noi stessi, a superare la paura di salire sul palco di fronte a tante persone, e questo serve anche nella vita. Fare questo spettacolo è stato proprio come la luce in un periodo di buio, ha veramente illuminato tutto! È stata una esperienza meravigliosa! Tutto scontato? Direi proprio di no, specialmente per chi ha potuto guardare negli occhi, più da vicino, il GenVerde e questi ragazzi, i sorrisi e le lacrime di commozione. Da tutti poi un desiderio sincero: che non finisca qui!

#credoinmestessa

#unitisiamopiùforti

#lalucedietrol'angolo

#indescrivibile

Camminare dentro il cuore

Percorso di discernimento comunitario: consiste in un'arte spirituale che permette di riconoscere Cristo, riconoscere in Lui il Signore e il Salvatore e la sua azione nel mondo. È l'esperienza di **relazione profonda con Dio**, è quindi una realtà relazionale che ci permette di vedere la realtà con sguardo rinnovato.



Un dono prezioso quello che abbiamo ricevuto quest'anno: la possibilità di percorrere insieme un pezzo di strada, un passo alla volta, un passo dietro l'altro ma anche un passo indietro, quando ci siamo "persi". Camminare sognando... mia nonna mi diceva sempre: **"Non camminare con la testa tra le nuvole che poi inciampi, guarda per terra!"**; non mi

sono mai ricreduta sulle "massime" della mia saggia ed amata nonna Caterina, mi hanno accompagnata e cresciuta - mi ritrovo spesso a tirarle fuori dal cassetto dei ricordi che, lo dice la parola, si trova nel cuore - ma questa volta no: nonna ti devo proprio contraddire. Si può camminare con la testa tra le nuvole, anzi tra le stelle, e rimanere saldi e "direzionati". Si può camminare sognando, sognando una parrocchia "da Dio" (don Fabio docet!). Certamente è stato **un modo nuovo** di progettare, di sperimentare, di confrontarsi, di costruire; se devo provare a fare sintesi, penso siano sei i verbi che ci hanno accompagnato: **pregare, prepararsi, dire, ascoltare, lasciare, scegliere**.

Pregare: affidare ed affidarci, comprendere che tutto ciò che facciamo non lo facciamo da soli, non è tutto sulle nostre spalle, nelle nostre scelte o nelle nostre fatiche.

Prepararsi: studiare, riflettere, evidenziare, scrivere... arrivare all'incontro, ciascuno con la propria parte preparata e pensata - delle parole scritte su un foglio -, frutto di un tempo dedicato che restituisce il senso dell'impegno, del rispetto per l'altro.

Dire: raccontare ad altri ciò che si è scoperto durante una camminata dentro il cuore è quanto di più bello - e allo stesso tempo faticoso - ci possa essere in un percorso di condivisione e di crescita.

Ascoltare: davvero, con attenzione, con il desiderio di fare spazio.

Lasciare: forse la parte più difficile, abbandonare le nostre idee, le nostre intuizioni, i nostri desideri, anche ciò in cui crediamo fortemente, per fare in modo che l'altro ci possa in qualche modo essere, possa entrare a far parte, possa lasciare la sua traccia è stato faticoso e ha richiesto tempo, "allenamento" ed energia. Ci abbiamo provato e riprovato e non sempre ci siamo riusciti.

Scegliere: anche questa un'ardua salita, stiamo imparando a fare sintesi, a concentrarci, a tenere una piccola parte per poter fare bene quella; a volte scegliere è necessario.

Ne aggiungerei un settimo: **sporcarsi**. Alla fine del percorso si deve decidere di mettere le mani nella terra, di sporcarsi, di scavare, piantumare e coltivare. Vuoi vedere che aveva ancora ragione mia nonna e che bisogna **"Guardare anche alla terra"?**

Claudia

Stare dentro i legami

Occasioni **per crescere** come persone, coppie, famiglie, comunità: è la sintesi del cammino che alcune famiglie hanno condiviso.

L'appuntamento con il Vescovo Oscar è a Morbegno il 26 giugno: "Famiglie fuori!".

Anche per il gruppo famiglie è tempo di bilanci...

Quest'anno il cammino si concluderà con l'incontro mondiale delle famiglie, che la diocesi di Como ha organizzato per noi a Morbegno il 26 giugno, e riprenderà a settembre dopo una breve pausa estiva.

Dopo il periodo di pandemia, in cui era possibile vedersi solo tramite uno schermo, **è stato proprio bello** avere la possibilità di tornare ad incontrarsi di persona e vivere insieme questi momenti, trovare vecchi amici e fare nuove conoscenze.

Gli incontri iniziavano con la S. Messa festiva del sabato delle ore 18.00 e proseguivano in oratorio con la visione di alcuni brevi video, commentati da Papa Francesco, in cui famiglie di tutto il mondo raccontavano con molta semplicità alcuni aspetti e problematiche della loro vita quotidiana.

Questi video erano spunto di riflessione personale e di coppia e poi di confronto in piccoli gruppi.

I temi approfonditi di volta in volta, tratti dall'Amoris Laetitia, sono stati molteplici e hanno riguardato il camminare insieme, la vocazione al matrimonio, la spiritualità, il per sempre, la bellezza dell'amore, l'educazione dei figli...

È sempre una grande ricchezza potersi confrontare con persone che vivono esperienze simili alle nostre, analizzare gioie e fatiche quotidiane, un'opportunità per essere più consapevoli della Grazia del matrimonio e del fatto che, nonostante la nostra imperfezione, possiamo essere testimoni dell'amore di Dio, nella misura in cui nelle nostre famiglie sappiamo prenderci cura l'uno dell'altra, dei nostri figli, dei malati e degli anziani.

Per nutrire oltre l'anima anche il corpo, le nostre serate non potevano che terminare con un momento di convivialità: una pizza tutti insieme!!



Insomma, questi incontri sono **un'occasione preziosa, aperta a tutti coloro che desiderano approfondire il proprio cammino di fede, crescere come persone, come coppie e come comunità; per creare nuovi legami e per consolidare quelli già esistenti**, insomma... un'occasione da non perdere!

A presto.

Il gruppo famiglie

Madonna vestita con bambino



XVIII secolo,
prima metà;
Manifattura lombarda?
Sculpture linee correate
da abiti in seta, cotone,
lino e filati metallici.

INTERVENTO
di
RESTAURO
CONSERVATIVO

Papa Francesco ha concluso il mese di maggio dedicato a Maria con un Rosario per la pace dalla basilica di Santa Maria Maggiore, di fronte alla statua di Maria Regina Pacis, in collegamento con i santuari mariani di tutto il mondo.

Dopo aver deposto una corona di fiori ai piedi della statua della Madre di Dio, il Papa ha rivolto una preghiera per la fine della preghiera: "Questa sera, al termine del mese a Te particolarmente consacrato, eccoci di nuovo dinnanzi a Te, Regina della pace, per supplicarti: **concedi il grande dono della pace**, cessi presto la guerra, che ormai da decenni imperversa in varie parti del mondo, e che ora ha invaso anche il continente europeo".

La pace è soprattutto **un dono dello Spirito Santo**, invocando la Madonna: "Siamo consapevoli - dice Bergoglio nell'invocazione alla Madonna - che la pace non può essere solo il risultato di negoziati né una conseguenza di soli accordi politici, ma è soprattutto **dono pasquale dello Spirito Santo**."

Abbiamo consacrato al tuo Cuore Immacolato le nazioni in guerra e domandato il grande dono della conversione dei cuori". Infine ha chiesto l'intercessione presso il Figlio per la riconciliazione:

*"Siamo certi che con le armi della preghiera,
del digiuno, dell'elemosina,
e con il dono della tua grazia,
si possano cambiare i cuori degli uomini
e le sorti del mondo intero.
Oggi eleviamo i nostri cuori a Te,
Regina della Pace:
intercedi per noi presso il Tuo Figlio,
riconcilia i cuori pieni di violenza e di vendetta,
raddrizza i pensieri accecati dal desiderio
di un arricchimento facile,
su tutta la terra regni duratura la tua pace".*

Appuntamenti



Giovedì 16 giugno

SOLENNITÀ del CORPO e del SANGUE del SIGNORE

- ore 20.30 - S. Messa e Processione
dalla Collegiata per le vie di Bormio

Giovedì 16 giugno - Sabato 18 giugno

GIORNATE EUCHARISTICHE

Sabato 18 giugno

- ore 21.00 - Concerto con Coro Lareit,
Gruppo vocale Li Osc!, Coro Stelvio



Domenica 19 giugno

**FESTA PATRONALE
dei Ss. GERVASIO
e PROTASIO**

- ore 10.30
S. Messa solenne

Domenica 26 giugno

GIORNATA per gli ANZIANI e degli INFERMİ

CELEBRAZIONI - ORARI



- al giovedì:
S. Messa a San Vitale
- luglio/agosto: orario estivo

**Parrocchia Santi Gervasio e Protasio
Pz. Cavour 18, 23032 - Bormio**

CONTATTI

don Fabio 0342 910173 328 227 2651
don David 347 330 9221

Centro Caritas - aperto il lunedì dalle 16.00 alle 18.00
reperibilità telefonica 375 550 9444: tutti i giorni
(ore 10.00 - 12.00 e ore 16.00 - 18.00)
e-mail bormiocda@gmail.com

INFO

Sito internet: www.parrocchiadibormio.it
Indirizzo mail: parrocchia.bormio@gmail.com



**Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Bormio
Oratorio don Bosco - Bormio**